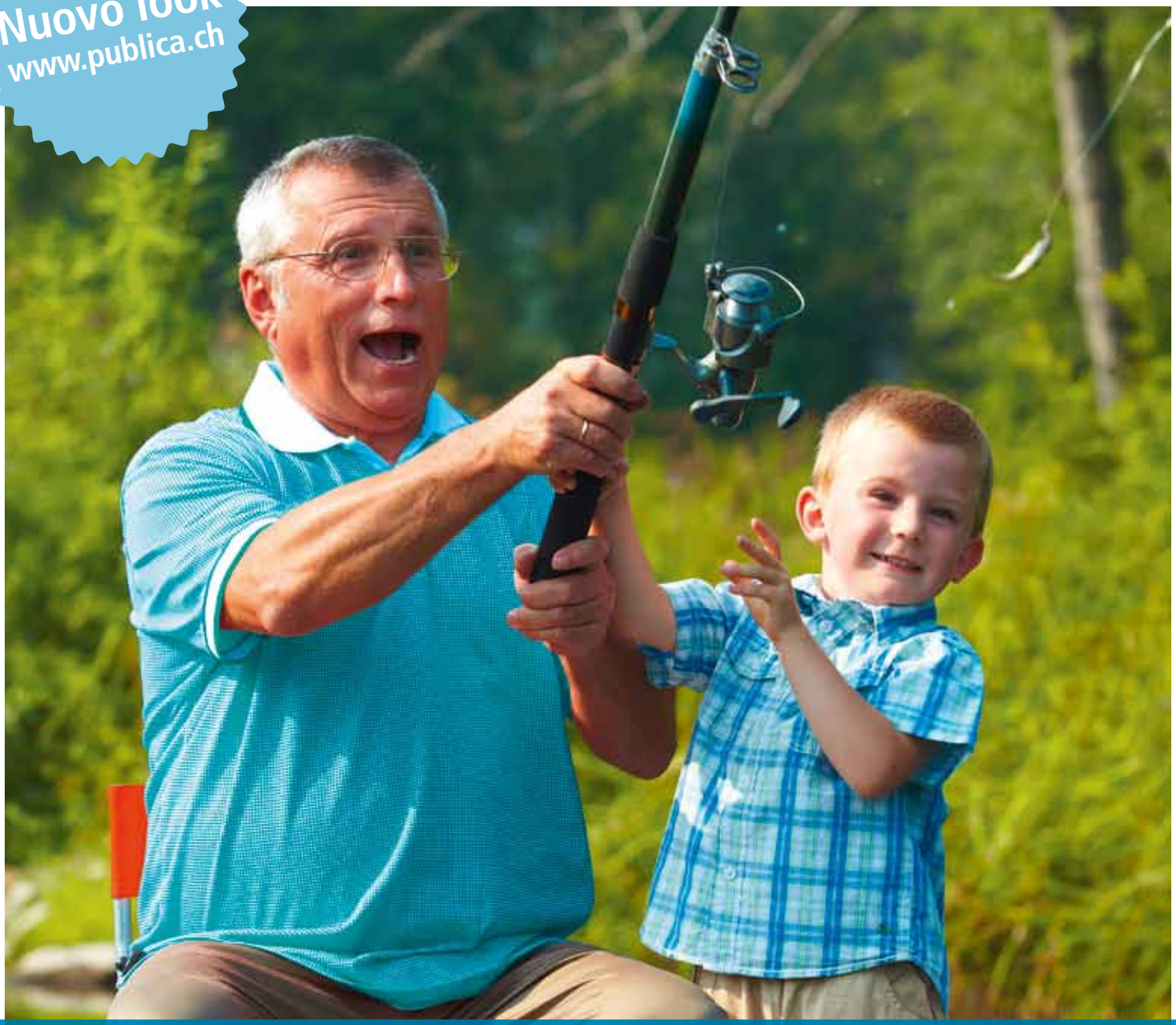
publica

Nuovo look
www.publica.ch



La previdenza

LA RIVISTA DI PUBLICA | N. 1 | APRILE 2014

PAGINA 4
Ci impegniamo per voi!
Il responsabile assicurazione e il responsabile Market Management spiegano perché per PUBLICA la soddisfazione della clientela è prioritaria.

PAGINA 6
Rapporto annuale 2013 di PUBLICA
In breve i fatti e le cifre salienti del conto economico e del bilancio 2013.

PAGINA 10
Insieme siamo più forti e più felici!
Sapevate che la capacità di essere felice è anche già scritta nel codice genetico? Per saperne di più leggete l'articolo.

Editoriale

Piena trasparenza

Care lettrici, cari lettori,
negli ultimi anni il termine «trasparenza» è diventato una delle parole chiavi più in voga. Il suo significato è limpidezza, chiarezza. L'attività di un istituto di previdenza deve essere trasparente, in alte parole «nitida», senza tuttavia compromettere la protezione dei dati. I vari ampliamenti regolamentari degli ultimi anni si prefiggono di aumentare la trasparenza del 2° pilastro. Queste nuove disposizioni servono in primo luogo agli istituti di previdenza, ai loro organi direttivi e ai loro gruppi di interesse.

Per potere monitorare il funzionamento del sistema globale le autorità devono prelevare i dati di tutti gli istituti. Singole aziende o anche i media effettuano propri sondaggi e studi comparativi. Ma attenzione, la trasparenza non sempre comporta un confronto diretto dei dati. Per esempio, le spese di gestione patrimoniale relativamente basse non sono garanti di un'amministrazione del patrimonio altrettanto economica, poiché la strategia di investimento influisce in modo eccessivo sui costi.

Proprio perché (... per fortuna) nel 2° pilastro non abbiamo un'unica previdenza, ci troviamo ogni giorno davanti a una nuova sfida, ovvero quella di comunicare nel modo più trasparente e chiaro possibile le informazioni in merito alla propria cassa. In quanto grande istituto di diritto pubblico, PUBLICA è costantemente esposta agli occhi di tutti. Pertanto le nuove disposizioni non ci causano alcun problema. Nonostante la nostra trasparenza dei costi sia del 100%, continuiamo ad evolverci costantemente, poiché la trasparenza non è un valore assoluto. A tal proposito, con il nostro nuovo rapporto annuale (versione ridotta da p. 6), disponibile presso PUBLICA, stabiliamo nuovi standard nel settore previdenziale. Visitate altresì il nostro nuovo sito web (v. articolo a p. 5 «Restiamo orientati alla clientela anche online»). Nell'interesse di una trasparenza totale vi invitiamo a utilizzare attivamente le nostre piattaforme.

Dieter Stohler, direttore di PUBLICA

Il tasso di interesse tecnico **in primo piano**

A fronte del persistente livello dei tassi basso, PUBLICA riduce il tasso di interesse tecnico e di conseguenza anche l'aliquota di conversione, con effetto al 1° gennaio 2015. Anche nella presente edizione della rivista per i clienti adempiamo il nostro compito di informarvi su come procede l'attuazione di questa misura.

Negli ultimi mesi tutti gli organi paritetici hanno stabilito come la loro cassa di previdenza ripartisce gli accantonamenti costituiti per attenuare gli effetti negativi della riduzione del tasso di interesse tecnico. Affinché il livello perseguito di prestazioni delle future rendite possa essere mantenuto, tale riduzione è accompagnata da ulteriori misure a disposizione degli organi paritetici. Tutti gli assicurati sono stati informati al riguardo dall'organo paritetico della propria cassa di previdenza o dal loro datore di lavoro.

Gli assicurati che possono scegliere di andare in pensione prima della riduzione del tasso di interesse tecnico hanno ricevuto l'informativa preliminare personalmente per scritto e le basi decisionali in aprile 2014. Di contro, tutti gli assicurati che possono andare in pensione solo dopo il 1° gennaio 2015 saranno informati sulla loro nuova situazione previdenziale nella primavera 2015. A tale scopo riceveranno due certificati personali: uno nuovo valido e quello vecchio non più valido. Il raffronto diretto dei due certificati illustra gli effetti finanziari della riduzione del tasso di interesse tecnico sulle future prestazioni di rendita. La persona che possiede un'eventuale garanzia statica dei diritti acquisiti ai sensi dell'articolo 25 della Legge su PUBLICA non è interessata dalla riduzione del tasso di interesse tecnico, poiché questa rimane valida anche dopo il 1° gennaio 2015.

Ulteriori informazioni in merito a questo tema sono disponibili sul sito web www.publica.ch nella rubrica «In primo piano > Tasso di interesse tecnico 2015».

Beneficiari di rendite

In questa sede ricordiamo ai lettori beneficiari di rendite che la riduzione del tasso di interesse tecnico non riguarda le rendite già in corso. Lo stesso dicasi per tutti i pensionamenti effettuati al più tardi entro il 30 novembre 2014.

Aumentate le vostre future prestazioni!

Tramite i riscatti nella previdenza professionale e i contributi volontari di risparmio è possibile ottimizzare le future prestazioni del 2° pilastro e le imposte. Prendetevi un po' di tempo per leggere i nostri promemoria (www.publica.ch) e rivolgetevi alla vostra persona di contatto di PUBLICA.

Riscatto
Il riscatto è un importo unico che versate a PUBLICA in un momento di vostra scelta. I riscatti effettuati, compreso l'interesse, sono presi in considerazione integralmente nel calcolo delle prestazioni di vecchiaia e per superstiti, e parzialmente nel calcolo delle prestazioni di invalidità. È pertanto necessario verificare di caso in caso se e fino a quale ammontare sia opportuno un riscatto.

Contributi volontari di risparmio
I contributi volontari di risparmio sono deduzioni mensili dal vostro stipendio, la cui entità varia a seconda del piano di previdenza. Il vostro datore di lavoro ha definito le condizioni concrete nel rispettivo regolamento di previdenza disponibile sul sito web www.publica.ch. Per il calcolo delle rendite di vecchiaia i contributi volontari di risparmio, compreso l'interesse, sono integralmente presi in considerazione. In caso di invalidità, l'avere risparmiato può essere versato come liquidazione unica in capitale alla persona totalmente o parzialmente invalida o conservato per aumentare la futura rendita di vecchiaia. Ai superstiti aventi diritto l'avere è versato sempre come liquidazione unica in capitale.

Nelle vostre considerazioni, tenete tuttavia presente quanto segue:
- I riscatti e i contributi volontari di risparmio non influiscono sugli eventuali versamenti nel 3° pilastro.
- I riscatti e i contributi volontari di risparmio possono essere dedotti dalle imposte. In caso di riscatti vengono allestiti rispettivi certificati fiscali, mentre i contributi volontari di risparmio sono integrati nel certificato di salario.
- I riscatti e i contributi volontari di risparmio sono remunerati con lo stesso tasso di interesse utilizzato per la remunerazione dell'altro vostro avere di previdenza.

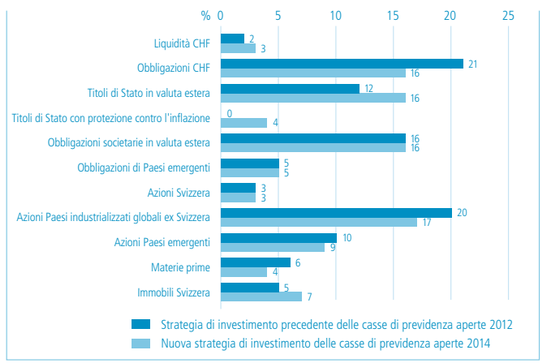
Domande?
Probabilmente, con questo breve articolo non abbiamo soltanto fornito risposte, ma suscitato anche nuove domande. In tal caso potete rivolgervi alla vostra persona di contatto di PUBLICA, il cui nome figura sul sito web www.publica.ch nella rubrica «La vostra previdenza» della vostra cassa di previdenza. Non esitate a contattarci, siamo a vostra completa disposizione.

Strategia di investimento 2014

In veste di istituto collettore della previdenza professionale non orientato al profitto, PUBLICA gestisce il suo patrimonio complessivo di circa 36 miliardi di franchi esclusivamente nell'interesse delle persone assicurate e beneficiarie di rendite. A PUBLICA sono affiliate 21 casse di previdenza suddivise nella categoria delle «casse di previdenza aperte» e in quella delle «casse di previdenza chiuse». Le casse di previdenza aperte assistono sia le persone assicurate sia i beneficiari di rendite, mentre quelle chiuse si concentrano esclusivamente sull'assistenza dei beneficiari di rendite. A fronte della diversa situazione iniziale, PUBLICA è tenuta a seguire una strategia di investimento differenziata per le casse di previdenza aperte e chiuse.

L'intera attività di investimento di PUBLICA si basa sul principio secondo cui un'ampia diversificazione del patrimonio di investimento è la soluzione più appropriata per perseguire un rendimento più elevato possibile in funzione del budget di rischio stabilito. Su questo principio si basano entrambe le strategie di investimento di PUBLICA, le quali stabiliscono infatti le modalità di ripartizione del rispettivo patrimonio su varie categorie di attivi come le azioni, i titoli di Stato, le obbligazioni societarie, le materie prime e gli immobili. Nelle proprie strategie di investimento, PUBLICA si impegna a investire solo in prodotti semplici e trasparenti, peraltro in ottemperanza al principio di una trasparenza dei costi al cento percento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELLE CASSE DI PREVIDENZA APERTE



Poiché il risultato di investimento di PUBLICA dipende per circa il 90% dalla strategia adottata, ogni categoria di attivi viene valutata non solo singolarmente, bensì anche in funzione del rispettivo contributo al patrimonio complessivo in termini di rischi e redditi generati. Per lo stesso motivo le due strategie di investimento vengono verificate periodicamente e, ove necessario, adeguate. A tal proposito viene analizzato in dettaglio se una modifica della strategia renda possibile il conseguimento di un profilo rendimento-rischio più vantaggioso. L'ultima verifica della strategia di investimento delle casse di previdenza aperte è stata effettuata nel 2013 e di conseguenza la Commissione della Cassa di PUBLICA ha deciso di adottare le modifiche a gennaio 2014. La seguente tabella illustra le variazioni più importanti rispetto alla strategia di investimento del 2012.

La nuova strategia di investimento 2014 per le casse di previdenza aperte:
1. La quota azionaria è stata ridotta del 4% ed è ora pari al 29%. Il 4% così liberato viene ora investito in titoli di Stato protetti contro l'inflazione.
2. A fronte dei rendimenti attesi più elevati dei titoli governativi di Stati Uniti, Canada, Inghilterra ed Europa la rispettiva allocazione (ripartizione) viene aumentata con contestuale riduzione della componente obbligazionaria in franchi svizzeri.
3. La quota immobiliare viene aumentata a medio termine del 2% con corrispettiva diminuzione degli investimenti in materie prime.

Queste modifiche permettono una riduzione del rischio complessivo per le casse di previdenza aperte e un aumento della diversificazione all'interno del portafoglio.
Una verifica della strategia di investimento delle casse di previdenza chiuse è attualmente in corso.

Garantire il **bene** dei clienti è la chiave del nostro **successo**

Daniel Burgunder (destra), membro del comitato direttivo e responsabile Assicurazione, e **Iwan Lanz** (sinistra), responsabile Market management, sono ogni giorno a disposizione dei clienti di PUBLICA per qualsiasi questione. Li abbiamo intervistati per voi.

Signor Burgunder, come riesce a gestire insieme al suo team pressoché 100'000 assicurati e beneficiari di rendite in tutta la Svizzera nonché beneficiari di rendita sparsi per tutto il mondo?
Daniel Burgunder: Un buon servizio clientela non può prescindere da consulenti alla clientela motivati, coinvolti, con fondate conoscenze specialistiche sulla previdenza ed esperienza nonché capaci di soddisfare nel limite del possibile le esigenze dei clienti. Per mia fortuna dispongo di un tale team, ma anche di una buona infrastruttura e di sistemi IT affidabili. Inoltre, per offrire alla nostra clientela ottimi servizi di previdenza, dobbiamo raccogliere e considerare il feedback dei clienti in modo diretto; come pure esaminare e migliorare continuamente i nostri procedimenti attraverso una gestione di qualità ampliata e certificata. Ci impegniamo quotidianamente per raggiungere questi obiettivi.

PUBLICA attribuisce a sé stessa una qualità delle prestazioni superiore alla media. Che cosa contraddistingue le sue prestazioni?
Iwan Lanz: Offriamo ai nostri impiegati assicurati tempi di elaborazioni più brevi, un'assistenza mediante la stessa persona di contatto, corsi interessanti e un'ampia offerta di mezzi di informazione. Dai processi importanti quali il passaggio dal primato delle prestazioni a quello dei contributi, il cambiamento delle basi tecniche e la riduzione già in corso del tasso di interesse tecnico risulta un elevato grado di accettazione da parte dei sindacati e delle associazioni, che quindi riconoscono la nostra qualità lavorativa. Siamo professionisti di previdenza con certificazione ISO.
Dal punto di vista dei nostri datori di lavoro sono le elevate competenze specifiche e l'assistenza personale a 360 gradi dei nostri account manager a contare tra i vantaggi di PUBLICA. In linea di massima diamo seguito alle richieste e ai suggerimenti, mettendoli in pratica laddove possibile.

Anche i datori di lavoro affiliati a PUBLICA sono della stessa opinione?
Iwan Lanz: I feedback positivi e i risultati dei sondaggi regolarmente svolti sulla soddisfazione della clientela dimostrano che il nostro impegno è riconosciuto e apprezzato. Anche attualmente è in corso un sondaggio presso i datori di lavoro a noi affiliati.

PUBLICA, la Cassa pensioni della Confederazione, dispone di una grande clientela «imposta». Perché dunque investire nell'ambito delle prestazioni di servizio?
Daniel Burgunder: Ad un esame più attento vediamo che la diffusa supposizione che gestiamo un gran numero di clienti «imposti» nel nostro portafoglio non è del tutto vera. Tuttavia, questi datori di lavoro rappresentano effettivamente la maggioranza dei nostri assicurati. In genere ogni datore di lavoro, indipendentemente dalla sua provenienza e grandezza, è assistito in funzione delle sue esigenze e in modo professionale, cosicché si senta a suo agio presso PUBLICA. In tal modo aumentiamo la qualità di fidelizzazione della clientela.

Signor Lanz, da un anno e mezzo lei è il responsabile del nuovo settore Market management. Quale ruolo svolge il mercato per PUBLICA?
Iwan Lanz: PUBLICA è un istituto collettore. La Legge su PUBLICA prevede che possano affiliarsi al nostro istituto collettore i datori di lavoro con un mandato da un istituzione di diritto pubblico. Pertanto, il mercato possibile è abbastanza limitato. Tuttavia, nei limiti concessi dalla legge, PUBLICA cerca di concorrere sul mercato aperto con altri offerenti. Chi deve affiliarsi a PUBLICA per legge viene trattato altrettanto bene di chi ha scelto PUBLICA di sua spontanea volontà. Ad oggi si sono affiliati facoltativamente attorno ai 70 datori di lavoro.

Qual è il vantaggio per PUBLICA, se partecipa a questo mercato relativamente piccolo?
Daniel Burgunder: L'importante è potere offrire a potenziali clienti una scelta di prestazioni e prodotti propri nonché assumere una posizione sul mercato. Vogliamo essere competitivi e rimanerlo, perché in veste di istituto di previdenza è ciò che ci tiene in forma e ci consente di conservare la nostra capacità di adattamento.

Quali conseguenze comportano le nuove affiliazioni per i clienti attuali?
Daniel Burgunder: L'istituto collettore offre soluzioni previdenziali su misura per ogni singolo datore di lavoro o istituto di previdenza. Non esistono solidarietà involute tra di loro. Grazie all'affiliazione di ulteriori datori di lavoro, quale istituto collettore PUBLICA può ottimizzare la sua struttura di costi. Inoltre, le conoscenze acquisite dalla concorrenza sul mercato comportano in ogni caso miglioramenti operativi per tutta la clientela.

Come attirate nuovi clienti?
Iwan Lanz: Sentiamo spesso dire dai datori di lavoro che non erano al corrente delle possibilità di affiliazione. Di conseguenza, in questi primi mesi il Market management ha svolto un intenso lavoro di informazione. Con i datori di lavoro che soddisfano le severe condizioni di affiliazione prendiamo contatto e ci facciamo conoscere. In generale, lo strumento più importante è il networking, poiché la maggior parte dei cambiamenti di casse pensioni si svolge tramite un broker. Tra i vari tipi di networking, le fiere costituiscono un'ottima piattaforma. Per questo motivo anche PUBLICA parteciperà con un proprio stand alla fiera sul 2° pilastro del 7 e 8 maggio presso il Kongresshaus di Zurigo. Saremo lieti di accogliere chiunque sia interessato – veniteci a trovare!

Riepiloghiamo: possono affiliarsi a PUBLICA...
Daniel Burgunder: … sostanzialmente, tutte le organizzazioni che esercitano un mandato di prestazione o compiti amministrativi della Confederazione, di un cantone o di un comune, a prescindere dal fatto se l'impiego del personale è retto dal diritto privato o pubblico. Per contro, i datori di lavoro di diritto privato possono affiliarsi a PUBLICA solo se espletano compiti pubblici.

Come deve procedere un datore di lavoro se vuole valutare un'offerta di affiliazione non vincolante?
Iwan Lanz: Consiglio di contattare direttamente Daniel Burgunder, me o uno dei nostri account manager per fissare un primo appuntamento. Durante il colloquio personale vengono discussi i punti cardine di un'eventuale offerta, ossia richieste ed esigenze in merito a prestazioni e contributi. Il datore di lavoro interessato riceverà in seguito una rispettiva offerta e, su richiesta, un primo progetto di contratto. Questi colloqui, anche se non portano a una stipulazione del contratto, si rivelano interessanti per noi, in quanto veniamo a conoscenza dei motivi per la decisione negativa, che ci consentono di migliorare ed evolvere. Naturalmente le richieste possono avvenire anche tramite un broker. Noi siamo pronti!

PUBLICA alla fiera specializzata sul 2° pilastro
7 e 8 maggio 2014 al Kongresshaus di Zurigo
www.pk-messe.ch

Contatto
Daniel Burgunder, responsabile Assicurazione
Tel. 031 378 81 01
daniel.burgunder@publica.ch

Iwan Lanz, responsabile Market management
Tel. 031 378 82 90
iwan.lanz@publica.ch

Il nuovo sito web: restiamo **orientati alla clientela** anche online

L'intero sito Internet di PUBLICA è stato rielaborato e maggiormente orientato alle esigenze della clientela. Il sito web www.publica.ch è ora anche adatto per gli schermi di tablet e smartphone.

Molte cose con l'età migliorano e diventano più mature. Non è tuttavia praticamente mai il caso dei siti web. La tecnologia si evolve molto velocemente. Oggigiorno, le reti fisse e mobili permettono una velocità di trasmissione dei dati molto più rapida di quanto si ritenesse possibile fino ad alcuni anni fa. Di conseguenza, il comportamento di utilizzo dei consumatori è profondamente cambiato.

Già in passato ci siamo sempre impegnati ad aggiornare e completare la nostra pagina web www.publica.ch. Con gli anni però il sito ha perso in chiarezza per effetto del continuo aumento di informazioni. Inoltre, da un grande sondaggio degli assicurati è emerso che sarebbe più pratico potere cercare le informazioni per domande specifiche: «Come posso finanziare la mia proprietà d'abitazioni con un prelievo anticipato?» oppure «Che cosa posso fare per coprire la mia lacuna economica del 2° pilastro?».

Per trovare più rapidamente le risposte alle vostre domande abbiamo ristrutturato l'intero sito web di PUBLICA. Che cosa è dunque cambiato?

- La struttura e la definizione dei punti di navigazione sono fortemente orientate alla ricerca per temi degli utenti. Informazioni, promemoria, moduli e «Domande frequenti» sono riassunti sotto il rispettivo tema previdenziale.
- Se nella pagina iniziale o nella rubrica «La vostra previdenza» inserite il vostro datore di lavoro o la vostra cassa di previdenza nella casella di ricerca, ottenete tutte le informazioni specifiche della vostra cassa di previdenza.
- Il nuovo sito è stato programmato in modo da adattarsi automaticamente alla dimensione del rispettivo schermo o della finestra del browser. Pertanto, è garantita un'ottima visualizzazione sul computer, tablet nonché sullo smartphone.

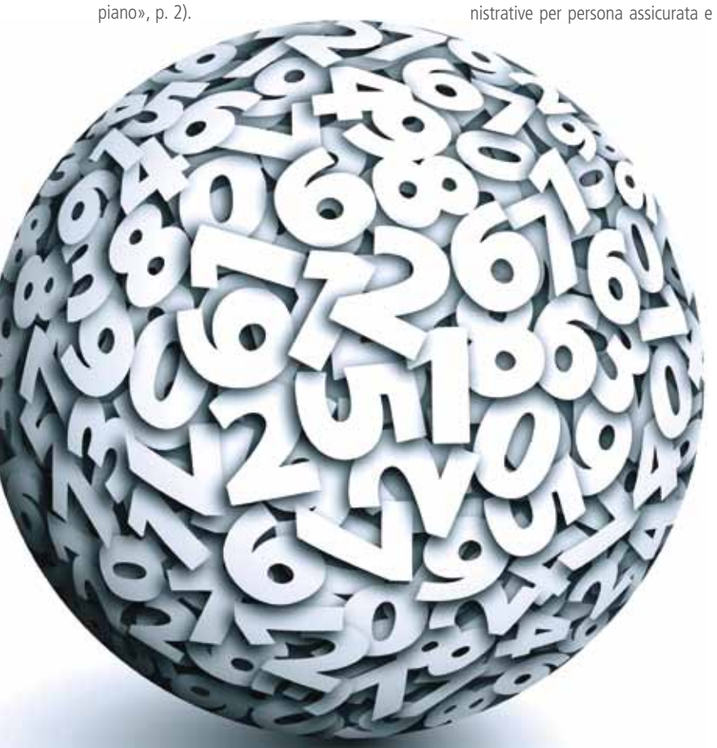
Ci auguriamo che il nuovo sito web di PUBLICA piaccia anche a voi. Il vostro feedback è importante: inviate le vostre impressioni e i vostri suggerimenti all'indirizzo info@publica.ch

Esercizio solido nonostante gli elevati accantonamenti

Gli accantonamenti in vista della riduzione del tasso di interesse tecnico hanno penalizzato il conto annuale di PUBLICA. Ciononostante il grado di copertura consolidato è diminuito soltanto dell'1,1% rispetto all'anno precedente.
Il 31 dicembre 2013 il grado di copertura globale su tutte le casse di previdenza si è attestato al 104,1%.

Mantenere il livello di prestazioni

Il 18 dicembre 2012 la Commissione della Cassa ha deciso di ridurre il tasso di interesse tecnico di 0,75 punti percentuali dal 1° gennaio 2015. Al fine di contenere gli effetti di questa riduzione, PUBLICA ha costituito tra il 2012 e il 2014 ogni anno accantonamenti tecnici del 2,2% sui capitali di previdenza (vedi tabella accantonamenti). Una riduzione del tasso di interesse tecnico comporta automaticamente un'aliquota di conversione inferiore e in linea di principio ciò si tradurrà in rendite future minori. Per evitare ciò, ovvero per mantenere le future prestazioni di rendita in linea con il livello attuale, nell'esercizio 2013 tutti gli organi paritetici hanno adottato misure complementari per le proprie casse di previdenza.
(v. articolo «Il tasso di interesse tecnico in primo piano», p. 2).



Riduzione dei premi di rischio

I sinistri insorti per i rischi di decesso e invalidità sono stati anche nel 2013 più bassi a quanto stimato dalle previsioni. In virtù dei risultati di rischio persistentemente buoni e su raccomandazione dell'esperto in materia di previdenza professionale, il 18 dicembre 2012 la Commissione della Cassa ha deciso di diminuire il premio di rischio con effetto dal 1° gennaio 2015. Presumibilmente, i nuovi premi permetteranno un disbrigo dei sinistri neutro in termini di utili e perdite sull'arco di più anni.

L'obiettivo strategico concernente le spese amministrative è stato raggiunto

A livello operativo si manifestano i risultati di una maggiore consapevolezza dei costi: le spese amministrative per persona assicurata e beneficiaria di rendita sono scese da 217 franchi nel 2011 a 199 franchi nel 2013. PUBLICA ha così raggiunto il suo obiettivo strategico di 200 franchi di spese amministrative per persona prima del previsto.

Rapporto annuale 2013

Se siete interessati alla versione integrale del rapporto annuale 2013 di PUBLICA, avete a disposizione le seguenti possibilità:

documento in versione PDF
da scaricare dal sito web www.publica.ch > Chi siamo > Fatti e cifre > Rapporto annuale

ordinazione per e-mail all'indirizzo
info.publica@publica.ch

L'attività di investimento per il 2013 ha conseguito una performance del 3,5%

Nel 2013, su base valutaria coperta e a livello di patrimonio complessivo consolidato, PUBLICA ha realizzato una performance degli investimenti del 3,47%. Al lordo della copertura valutaria, il rendimento netto sarebbe stato pari al 2,45% (portafoglio) e al 2,23% (benchmark). Con questo risultato PUBLICA ha superato la performance del proprio benchmark, pari al 2,23%, di 24 punti base, ovvero di 85 milioni di franchi al netto della deduzione di tutti i costi. Il rendimento medio annuo di PUBLICA nel periodo dal 2000 al 2013 si attesta così al 3,03%.

Il risultato di esercizio, che colloca PUBLICA al di sotto degli indici LPP di Pictet, è riconducibile perlopiù alla strategia adottata da PUBLICA per la categoria di investimento Azioni, in cui oltre alle azioni svizzere e a quelle dei Paesi industrializzati, detiene anche circa il 10% del patrimonio complessivo in azioni dei Paesi emergenti. Nel 2013 il rendimento registrato dalle azioni svizzere è stato del 24%, mentre quello delle azioni dei Paesi emergenti convertito in franchi svizzeri è risultato pari al – 5%.

Sulla performance ha influito negativamente anche la struttura piuttosto conservativa del portafoglio delle obbligazioni governative. PUBLICA investe esclusivamente in Paesi chiave della zona euro che presentano una qualità debitoria superiore alla media. A differenza degli anni precedenti, nel 2013 le obbligazioni governative dei Paesi periferici quale Spagna, Italia e Portogallo hanno invece prodotto rendimenti migliori. Infine, nella categoria di investimento Materie prime è stato registrato un rendimento negativo, nello specifico dell'oro. Per finalità di diversificazione, PUBLICA investe quasi il 2% del patrimonio complessivo in oro.

Nel 2013 l'andamento sul mercato immobiliare ha inciso positivamente sulla performance. Con un rendimento del 5,8% la categoria di investimento Immobili ha apportato un contributo dello 0,4% al patrimonio complessivo. Anche la copertura dei rischi di cambio dei Paesi industrializzati si è rilevata valida, dato che ha rafforzato la performance di quasi l'1% (v. anche articolo «Strategia di investimento 2014», p. 3).

Accantonamenti tecnici

Gli accantonamenti tecnici, unitamente all'avere di vecchiaia degli assicurati e al capitale di copertura dei beneficiari di rendite, costituiscono la somma degli impegni nel bilancio. Inoltre, tali accantonamenti sono utilizzati per fare fronte ai concreti impegni di prestazione non considerati nel capitale di previdenza effettivo. Tra il 2012 e il 2014 PUBLICA sta aumentando gli accantonamenti tecnici al fine di attuare la riduzione del tasso di interesse tecnico senza incisive riduzioni delle prestazioni (v. anche articolo «Il tasso di interesse tecnico in primo piano», p. 2).

Riduzione delle riserve

Nell'esercizio 2013 i redditi da investimenti non hanno coperto per intero il fabbisogno di finanziamento. Pertanto, PUBLICA ha dovuto ridurre le riserve di fluttuazione per un importo di oltre 315 milioni di franchi, pari a quasi la metà delle riserve costituite nell'anno precedente.

Ulteriore categoria di investimento

Nel 2012 la Commissione della Cassa ha deciso di istituire la nuova categoria di investimento «Obbligazioni di Stato Paesi emergenti». Questa categoria, iscritta a bilancio la prima volta alla fine del 2013, ha raggiunto il suo volume target del 5% dell'intero patrimonio di investimento già nel primo anno.

Nel complesso più capitale di previdenza

La voce di bilancio «Capitale di previdenza per assicurati» è comprensiva della somma di tutte le prestazioni di uscita degli assicurati, per un totale di 13,4 miliardi di franchi a fine 2013. L'importo è aumentato di quasi 800 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, in particolare in virtù della crescita dell'effettivo di circa 2000 assicurati. La situazione del capitale di previdenza dei beneficiari di rendite è invece opposta: la riduzione è infatti dovuta dall'effettivo uscente dalle casse di previdenza chiuse.

Accantonamenti tecnici

2013 con raffronto anno precedente, in CHF

	31.12.2012	31.12.2013
Casse di previdenza		
Accantonamento per assicurati (longevità)	73'823'785	116'387'070
Accantonamento per assicurati (tasso di interesse tecnico)	302'541'526	639'572'282
Accantonamento per beneficiari di rendite (longevità)	106'749'731	112'399'114
Accantonamento per beneficiari di rendite (tasso di interesse tecnico)	420'051'418	824'260'183
Accantonamento per fluttuazioni di effettivi delle casse di previdenza chiuse	–	49'679'141
Accantonamento per sinistri pendenti (IBNR)	171'178'538	177'216'196
Accantonamento per decesso e invalidità	67'404'000	67'404'000
Accantonamento per garanzie (cambiamento di primato)	185'278'332	170'885'574
Accantonamento per indennità di rincaro e spese amministrative	25'795'519	25'898'266
Totale accantonamenti tecnici casse di previdenza	**1'352'822'849**	**2'183'701'826**
Riassicurazione		
Accantonamento per sinistri pendenti (IBNR)	21'015'180	20'382'291
Accantonamento per decesso e invalidità	24'567'000	26'496'000
Accantonamento per tariffazione	63'617'000	63'617'000
Accantonamento per casi di rigore (assicurati/beneficiari di rendite)	14'130'591	14'130'591
Accantonamento per casi di rigore (casse di previdenza)	11'752'022	11'752'022
Totale accantonamenti tecnici riassicurazione	**135'081'793**	**136'377'904**
Totale accantonamenti tecnici	**1'487'904'642**	**2'320'079'731**

Indicatori

CHF 36 miliardi
totale di bilancio

104,1%
grado di copertura

3,47%
rendimento netto sul patrimonio di investimento

CHF 199
spese amministrative per assicurato o beneficiario di rendita

60'944
persone assicurate

44'796
beneficiari di rendite

Conto economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
2013 con raffronto anno precedente, in CHF

	31.12.2012	31.12.2013
Contributi di risparmio impiegati	387'942'752	401'542'178
Premi di rischio impiegati	16'138'954	13'741'685
Premi dei costi impiegati	194'668	138'232
Contributi impiegati	404'276'374	415'422'094
Contributi di risparmio datori di lavoro	561'058'926	618'142'988
Premi di rischio datori di lavoro	132'007'423	132'340'233
Premi dei costi datori di lavoro	24'335'674	22'387'080
Contributi datori di lavoro	717'402'023	772'870'301
Prelievo dalle riserve dei contributi datori di lavoro per finanziare i contributi	– 70'718	– 383'088
Contributi di terzi	3'903'898	1'310'890
Versamenti unici e somme di riscatto assicurati	49'252'860	308'695'787
Riscatto riduzioni di rendite e somme di riscatto di rendite	54'948'290	39'203'100
Versamenti unici e somme di riscatto	104'201'150	347'898'887
Versamenti alle riserve dei contributi datori di lavoro	743'000	494'949
Sovvenzioni fondo di garanzia LPP	0	200
Contributi e versamenti ordinari e altri	**1'230'455'726**	**1'537'614'234**
Prestazioni di libero passaggio	278'472'440	389'232'295
Rimborsi di prelievi anticipati PPA e divorzio	12'086'225	14'268'586
Versamenti al trasferimento di effettivi di assicurati	339'649	59'762'123
Prestazioni di entrata	**290'898'314**	**463'263'003**
Afflusso da contributi e prestazioni di entrata	**1'521'354'040**	**2'000'877'237**
Rendite di vecchiaia	– 1'271'598'059	– 1'268'817'761
Rendite per superstiti	– 298'995'821	– 300'537'984
Rendite di invalidità	– 37'287'871	– 34'126'424
Altre prestazioni regolamentari	– 68'434'416	– 59'684'139
Prestazioni in capitale in caso di pensionamento	– 99'241'236	– 81'744'292
Prestazioni in capitale in caso di decesso e invalidità	– 5'991'190	– 1'975'168
Prestazioni regolamentari	**– 1'781'548'592**	**– 1'746'885'767**
Prestazioni di libero passaggio in caso di uscita	– 310'379'383	– 364'697'441
Prelievi anticipati PPA e divorzio	– 67'391'606	– 52'691'661
Trasferimento di fondi supplementari in caso di uscita collettiva	– 339'649	– 60'828'721
Prestazioni di uscita	**– 378'110'638**	**– 478'217'823**
Deflusso per prestazioni e prelievi anticipati	**– 2'159'659'230**	**– 2'225'103'590**
Costituzione (–) /scioglimento (+) del capitale di previdenza assicurati	– 771'509'524	– 609'539'136
Costituzione (–) /scioglimento (+) del capitale di previdenza beneficiari di rendite	– 1'150'586'626	360'060'362
Costituzione (–) /scioglimento (+) di accantonamenti tecnici	917'468'839	– 832'175'089
Rimunerazione del capitale di risparmio	– 212'404'856	– 186'125'263
Costituzione (–) /scioglimento (+) delle riserve dei contributi datori di lavoro	– 247'846	– 3'413'460
Costituzione (–) /scioglimento (+) di capitali di previdenza, accantonamenti tecnici e riserve dei contributi	**– 1'217'280'013**	**– 1'271'192'586**
Quote di eccedenze per casse di previdenza da riassicurazione interna	1'469'297	3'415'831
Quote di eccedenze per casse di previdenza da azienda PUBLICA interna	4'221'086	2'224'927
Casse di previdenza	**5'690'383**	**5'640'758**
Premio di rischio incassato riassicurazione interna lordo	7'386'377	7'909'257
Premio dei costi incassato azienda PUBLICA interna lordo	24'530'342	22'525'312
Azienda PUBLICA e riassicurazione PUBLICA	**31'916'719**	**30'434'570**
Ricavi da prestazioni assicurative	**37'607'102**	**36'075'329**
Premi di rischio versati casse di previdenza per riassicurazione interna	– 7'386'377	– 7'909'257
Premi dei costi versati casse di previdenza per azienda PUBLICA interna	– 24'530'342	– 22'525'312
Versamenti suppletivi premi dei costi da accantonamenti non tecnici	– 301'453	– 337'198
Contributi al fondo di garanzia	– 1'732'442	– 4'933'772
Casse di previdenza	**– 33'950'614**	**– 35'705'540**
Restituzione delle quote di eccedenza da riassicurazione PUBLICA	– 1'348'566	– 3'415'831
Restituzione delle quote di eccedenza da azienda PUBLICA	– 3'919'633	– 1'887'729
Azienda PUBLICA e riassicurazione PUBLICA	**– 5'268'199**	**– 5'303'560**
Spese di assicurazione	**– 39'218'813**	**– 41'009'100**
Risultato netto della parte assicurativa	**– 1'857'196'914**	**– 1'500'352'709**
Risultato netto liquidità	178'608	269'656
Risultato netto crediti	57'264	476
Risultato netto impegni	– 656'266	– 749'213
Risultato netto mercato monetario	58'308'918	– 258'878
Risultato netto obbligazioni governative	72'814'125	– 147'627'772
Risultato netto obbligazioni non governative	317'695'634	– 53'355'286
Risultato netto titoli di Stato Paesi industrializzati ex Svizzera	194'800'712	– 113'469'527
Risultato netto obbligazioni societarie in valuta estera	311'012'295	6'386'948
Risultato netto titoli di Stato Paesi emergenti	0	– 158'594'566

Risultato netto ipoteche Svizzera	3'857'158	3'517'772
Risultato netto azioni Svizzera	248'464'171	269'764'830
Risultato netto azioni Paesi industrializzati ex Svizzera	911'995'158	1'692'516'294
Risultato netto azioni Paesi emergenti	314'490'728	– 139'642'405
Risultato netto materie prime	68'836'203	– 228'603'687
Risultato netto investimenti immobiliari diretti Svizzera	180'582'842	145'829'044
Spese di gestione patrimoniale	– 66'721'646	– 77'272'950
Risultato netto degli investimenti patrimoniali	**2'615'715'903**	**1'198'710'735**
Costituzione degli accantonamenti non tecnici	**– 3'919'634**	**– 1'887'729**
Altri oneri	**– 1'995'652**	**– 1'405'510**
Altri ricavi	**2'297'424**	**1'209'466**
Amministrazione generale	– 20'284'539	– 20'416'698
Marketing e pubblicità	– 320'683	– 68'493
Attività di mediazione e brokeraggio	0	0
Ufficio di revisione	– 267'255	– 265'590
Esperto in materia di previdenza professionale	– 295'318	– 191'842
Autorità di vigilanza	– 253'374	– 128'688
Spese amministrative	**– 21'421'169**	**– 21'071'312**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) prima della costituzione /dello scioglimento di riserve di fluttuazione	**733'479'958**	**– 324'797'059**
Costituzione /scioglimento di riserve di fluttuazione	**– 734'079'111**	**315'340'850**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) casse di previdenza	**– 599'148**	**– 9'456'208**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) riassicurazione	**0**	**0**

Bilancio

BILANCIO CONSOLIDATO
2013 con raffronto anno precedente, in CHF

	31.12.2012	31.12.2013
Attivi		
Liquidità	100'148'851	95'496'710
Crediti	105'306'944	112'957'535
Mercato monetario	692'743'091	921'274'624
Obbligazioni governative	3'354'835'440	3'311'852'153
Obbligazioni non governative CHF	5'633'519'980	4'896'565'712
Titoli di Stato Paesi industrializzati ex Svizzera	4'158'950'900	3'630'404'753
Obbligazioni societarie in valuta estera	5'100'936'238	5'532'395'653
Titoli di Stato Paesi emergenti	0	1'469'941'708
Ipoteche Svizzera	181'914'564	177'593'503
Azioni Svizzera	1'184'537'954	1'228'404'017
Azioni Paesi industrializzati ex Svizzera	7'009'875'234	7'238'977'923
Azioni Paesi emergenti	3'320'160'067	3'134'254'827
Materie prime	1'754'193'221	1'788'097'956
Investimenti immobiliari diretti Svizzera	2'448'228'962	2'456'429'696
Investimenti patrimoniali	**35'045'351'447**	**35'994'646'770**
Patrimonio aziendale	**19'629'401**	**17'450'907**
Ratei e risconti attivi	**4'221'086**	**2'254'526**
Totale attivi	**35'069'201'935**	**36'014'352'203**
Passivi		
Prestazioni di libero passaggio e rendite	88'142'007	86'313'003
Altri impegni	5'720'541	6'586'889
Impegni aziendali	19'629'401	17'450'907
Impegni	**113'491'949**	**110'350'800**
Ratei e risconti passivi	**930'712**	**938'869**
Riserve dei contributi del datore di lavoro	**16'558'794**	**19'972'254**
Accantonamenti non tecnici	**26'252'846**	**28'140'575**
Capitale di previdenza per assicurati	12'596'432'921	13'392'097'320
Capitale di previdenza per beneficiari di rendite	19'093'246'293	18'733'185'931
Accantonamenti tecnici	1'487'904'642	2'320'079'731
Capitale di previdenza e accantonamenti tecnici	**33'177'583'856**	**34'445'362'981**
Riserva di fluttuazione	**1'734'982'931**	**1'419'642'081**
Fondi liberi /copertura insufficiente	**– 599'148**	**– 10'055'356**
Stato all'inizio del periodo	0	– 599'148
Eccedenza passiva (–) / attiva (+)	– 599'148	– 9'456'208
Stato alla fine del periodo	– 599'148	– 10'055'356
Fondi liberi /copertura insufficiente riassicurazione	**0**	**0**
Totale passivi	**35'069'201'935**	**36'014'352'203**

A proposito di **felicità…**

Nella canzone Felicità di Al Bano e Romina si dice «Felicità è tenersi per mano e andare lontano». È vero, l'amore e l'amicizia rendono felici – anche in vecchiaia. Possiamo imparare per tutta la vita a riconoscere la felicità delle piccole cose, afferma Mark Riklin.

Mark Riklin, giornalista indipendente e docente all'FHS di San Gallo, ha fondato nel 2003 il Centro di notifica dei momenti felici. L'ideatore raccoglie meticolosamente le cose positive della vita e le pubblica in forma anonima. Una volta, ad esempio, in treno si è fatto raccontare dai viaggiatori i loro momenti felici dando poi la lista al controllore perché la leggesse all'altoparlante. Si definisce un trascinatore: «Nelle storie degli altri si rispecchiano le proprie. L'immagine di ritorno ricorda alle persone la loro felicità.»

Che cos'è la felicità?

È uno degli interrogativi esistenziali più controversi tra i comuni mortali. I filosofi dell'antichità sono stati i primi a ragionare sulla felicità. Oggi se ne occupano anche psicologi, sociologi ed economisti. Sulla felicità sono stati scritti innumerevoli studi, tutti con un denominatore comune: la felicità viene definita come un sentimento intenso e positivo. Le ricerche hanno individuato le fonti di felicità più disparate: un lauto stipendio appaga il lavoratore, ma solo fino a un certo punto; una qualità di vita in armonia con l'ambiente rende felici, l'inquinamento invece intristisce; un clima mite in inverno addolcisce l'umore, ma non quello degli sciatori. In Svizzera la situazione è chiara: chi vive in una casa propria è più felice di chi sta in affitto, chi abita in campagna è più felice di chi sta in città, chi possiede una buona istruzione è più felice di chi non ha completato gli studi.

Gli addetti ai lavori sostengono all'unanimità che la felicità dipende da un ampio ventaglio di fattori e assume un significato diverso per ogni individuo. E poi, la felicità non si può comprare. Anche se spesso non ci arrendiamo all'evidenza, sappiamo che i beni materiali danno una felicità solo effimera.

Imparare insieme a forgiare la felicità

Possiamo dare una mano alla felicità, a costo zero: un rapporto gratificante, un impegno nel sociale, una buona amicizia aumentano considerevolmente la gioia di vivere. Insieme è possibile forgiare meglio la felicità.

Da ricerche condotte sul cervello umano è emerso che le nostre capacità di essere felici sono già scritte – fino al 50% – nel nostro codice genetico, mentre solo il 10% è dovuto a influssi esterni. Il restante 40% ha a che fare con il nostro atteggiamento. Questo vuol dire che possiamo incidere sulla nostra felicità. Ma prima dobbiamo sentirla. Secondo Riklin: «Avere la felicità in mano non basta, bisogna rendersene conto». A suo avviso esiste una piccola e una grande felicità. Alla prima appartengono i momenti felici. «Possiamo imparare a riconoscere un momento felice e ad assaporarlo con consapevolezza». Da anni ormai anche le scuole si interessano a questo tema. L'idea è nata in Germania e viene realizzata in Svizzera nell'ambito di un progetto pilota: lezioni di felicità. Attraverso l'autoesperienza gli allievi imparano a pensare positivo e a rafforzare i buoni sentimenti. Si mira ad incentivare la competenza esistenziale, la gioia di vivere e lo sviluppo della personalità. Vari studi condotti nei licei tedeschi in cui la felicità è materia didattica confermano che la sensazione soggettiva della felicità negli allievi è effettivamente aumentata.

Libro consigliato: **«Glück im Alter»** [Felicità in vecchiaia] di Andreas Kumpf

«Trovare la felicità in età avanzata – e godersi la vita.» Nella sua ricerca sull'essenza della felicità in vecchiaia, lo psicologo Dr. Andreas Kumpf ha incontrato 21 persone tra i 65 e i 95 anni e ha chiesto loro che cosa li rende felici. Nel libro racconta le storie emozionanti che ha raccolto. Edizioni Anton Pustet, circa 35 franchi, disponibile solo in tedesco.

La felicità viene con gli anni

Non sappiamo se i ragazzi che hanno studiato «felicità» riusciranno a conservarla fino alla vecchiaia, ma ci sono molte possibilità che succeda. I dati raccolti dall'Ufficio federale di statistica nel 2010 evidenziano che gli svizzeri più felici sono gli ultrasessantacinquenni. Il loro livello di contentezza è pari solo a quello dei 16 – 17enni. Anche gli studi svolti in altri paesi lo confermano. Nel corso della vita di un adulto la felicità disegna una curva a U. Il punto inferiore si colloca attorno ai 50 anni. I ricercatori attribuiscono questo picco negativo alla crisi di mezz'età e alla pressione del carico lavorativo. Una volta superata questa fase la curva risale per poi ridiscendere poco prima degli 80 anni, probabilmente a causa dei problemi di salute.

«Avere la felicità in mano non basta, occorre accorgersene».

Perché gli anziani sono più felici? Le risposte che Andreas Kumpf ha raccolto sono le più svariate. Lo psicologo ha chiesto alle persone anziane che si ritenevano felici i motivi del loro appagamento (vedi libro consigliato). Un altro studio propone una possibile spiegazione: il benessere è inversamente proporzionale alle aspettative nei confronti della vita. All'inizio dell'età adulta le attese sono tante e spesso molte di queste vanno deluse. Le persone anziane, al contrario, non si attendono più che le cose migliorino, per cui sono di nuovo più contente. Inoltre tendono ad affidarsi alle proprie capacità invece di lamentarsi delle restrizioni. Anche Riklin lo ha sperimentato. Gli anziani gli mandano spesso delle lettere scritte a mano «Mi descrivono dei momenti meravigliosi di felicità. Vivono con maggiore consapevolezza e sanno godere appieno la felicità delle piccole cose – una virtù particolarmente importante nell'età avanzata», afferma il collezionista di felicità.

Stando alla ricerca, Riklin non dovrebbe essere particolarmente contento vista la sua età. E invece è l'esempio concreto della possibilità di essere l'artefice della propria felicità. Riconosce i momenti felici e li notifica a se stesso almeno una volta alla settimana.

I nostri affiliati

Matthias Remund

Direttore dell'Ufficio federale dello sport UFSPO, vicepresidente della Commissione delle Cassa PUBLICA

Signor Remund, com'è il suo posto di lavoro?

Mi sento privilegiato, poiché ho un posto di lavoro con vista che spazia dal Säntis al Monte Bianco. L'ufficio stesso è arredato in modo semplice. Ho bisogno di una scrivania, un grande tavolo per i colloqui, una flipchart e gli usuali strumenti di lavoro (elettronici). Mi riempiono spesso di scartoffie che devo poi eliminare...

Da quando e perché lavora presso l'UFSPO?

Da quasi nove anni. È il più bel periodo della mia carriera lavorativa. Considero il lavoro a Macolin presso l'Ufficio federale dello sport in assoluto il più interessante che ci sia. I compiti che svolgo sono variegati. Principalmente mi occupo di politica nazionale dello sport, di questioni aziendali nell'ambito dei centri sportivi, di questioni relative alla formazione o di compiti direttivi.

Come spiega ai suoi figli il suo lavoro?

Ai piccoli dico che vado nell'ufficio dello sport, mentre i figli più grandi conoscono Macolin e Tenero dalle loro proprie attività sportive. Poi ci sono anche le discussioni in famiglia sullo sport, ma in questo caso rivesto il ruolo del papà, che ovviamente non ne capisce molto...

Da che cosa nota che sta invecchiando?

Dal fatto che quest'anno nello sci di fondo mi hanno inserito nelle categoria «Uomini 3», nella categoria dei più anziani del Freiburger Cup! Oppure dalla possibilità che una pianificazione da me avviata verrà realizzata solo dopo il mio pensionamento... o dal seguente episodio: di recente abbiamo acquistato un appartamento di vacanza e ho dovuto indicare sulla base del mio certificato di assicurazione la mia sostenibilità finanziaria per l'immobile dopo il pensionamento.

Come provvede personalmente al suo futuro?

Cerco di vivere sano, faccio molto sport, ho un rapporto intenso e affettuoso con mia moglie e i miei figli, sono assicurato presso una cassa pensioni gestita in modo molto competente e sono sempre pronto ad accogliere ciò che la vita mi riserva...

Signor Remund: una breve dichiarazione a favore dello sport, per favore!

Chi si mantiene in movimento fa del bene al proprio corpo e alla propria mente. Chi pratica sport, impara ad avere riguardo, a essere tollerante e a dare il massimo. Chi tifa per gli atleti allo stadio o davanti alla tv si commuove. Lo sport rende felici.

Dove possono informarsi i beneficiari di rendite su adeguate offerte di sport?

Oggigiorno esiste una vasta scelta di attività sportive per le persone pensionate. Il sito web www.erwachsenen-sport.ch ne offre una panoramica. Alla voce «Organizzazioni partner» sono elencati i numerosi operatori, tra cui anche la Pro Senectute. Inoltre, è raccomandabile chiedere informazioni presso il proprio ufficio cantonale o urbano dello sport, dove conoscono le varie offerte sportive della regione.

Elezione complementare dell'organo paritetico della cassa di previdenza della Confederazione

Il 22 gennaio 2014 i delegati della circoscrizione I (Confederazione) hanno eletto **Monique Cossali Sauvain,** capo Settore Progetti e metodologia legislativa dell'Ufficio federale di giustizia, e **Marcel Cornuz,** perito revisore del Controllo federale delle finanze, quali rappresentanti degli impiegati nell'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione (OPC). L'elezione complementare si è resa necessaria dopo che, in occasione dell'Assemblea dei delegati di PUBLICA del 2 maggio 2013, Cipriano Alvarez e Conrad Schranz, entrambi rappresentanti degli impiegati nell'OPC, erano stati eletti nella Commissione della Cassa.

Quando sarò pensionata…
Karin Unkrig

Da studentessa lavoratrice sono entrata ben presto a fare parte del mondo del lavoro. Eppure non avrei mai pensato che mi sarei occupata del mio pensionamento già a 49 anni. Ciò dipende forse anche dal fatto che dal 2011 faccio la pendolare tra Monaco e Winterthur. Viene quindi spontaneo immaginarsi ogni tanto come sarebbe non dovere più fare le valige per andare a lavorare.

Durante lo studio ho imparato che il passaggio al pensionamento deve essere organizzato attivamente con tre anni in anticipo, anche per quanto riguarda l'unione domestica o lo stile personale di vita. Se ne parla a lungo, ma improvvisamente va tutto molto veloce e l'ultimo giorno di lavoro arriva prima di quanto ci si aspetti. Mentre una volta il problema più grande era quello di superare lo shock del pensionamento, oggi i temi in primo piano sono altri: la delimitazione rispetto alle esigenze esterne (genitori bisognosi di cura, cura dei nipoti) nonché la situazione finanziaria. Sono fortunati coloro che possono decidere le singole tappe, arrivando al giorno X in ottima salute, sia fisica che psichica. È quanto mi auguro per tutti noi. Per alimentare questa speranza ci vorrebbe un'economia che permettesse di scegliere tra diversi modelli flessibili «di uscita» (pensionamento parziale, time out per la preparazione, passaggio al ruolo di mentore) e offrisse alla nostra società una maggiore mescolanza nella vita quotidiana, anche a livello di età.

Karin Unkrig ha studiato psicologia del lavoro e pubblicistica. Dal 2007 lavora presso l'Ufficio federale delle strade USTRA nella filiale di Winterthur nel settore Comunicazione. Nel suo tempo libero si dedica con passione alla scrittura letteraria, alla cultura, alle scarpe italiane e alla cioccolata nera. Per quanto riguarda la politica, la ex deputata del Gran Consiglio è rimasta attiva in ambito «socio liberale».

Dopo il primo matrimonio, mi sono risposata con un ingegnere tedesco. La mia vita è divisa in due parti: quattro giorni a Winterthur e tre a Monaco. Al momento, il posto di lavoro interessante, il livello di stipendio più elevato nonché l'ottima previdenza per la vecchiaia mi fanno rinunciare ad accettare un'offerta lavorativa in Germania.

Arno è più giovane di quattro anni e quindi abbandonerà la vita da impiegato dopo di me. Ciononostante, sogniamo del nostro pensionamento comune, vale a dire del momento in cui non saremo più separati. Di giorno andrò spesso al cinema (sempreché ci saranno ancora le sale cinematografiche), riserverò più tempo al giornalismo culturale e due volte a settimana porterò a passeggio un cane del canile – o lui me.

PUBLICA sarà lieta di fornirvi una consulenza!

In caso di domande sul rapporto di previdenza rivolgetevi direttamente alla vostra persona di contatto presso PUBLICA. Trovate il relativo indirizzo e-mail e il numero di telefono a piè di pagina del vostro certificato personale o sul sito www.publica.ch (rubrica Casse di previdenza > la vostra cassa di previdenza > Contatto).

ORARI
lunedì – giovedì:
dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00
venerdì:
dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.00

Impressum

Editore
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Redazione
Ursina Barandun
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
ursina.barandun@publica.ch

Testo e concetto
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
KlarKom AG, Berna

Ideazione del layout grafico
phorbis communications AG, Basilea

Impaginazione
VISCOM Kommunikation und Design AG, Berna

Immagini
Gettyimages, Shutterstock

Traduzione
Florence Rivière (francese)
Silena Bertolino (italiano)
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Stampa
Swissprinters AG, Zofingen

Tiratura
75'500 es. d / 22'500 es. f / 5'300 es. i
ISSN 2296-6633
Berna, aprile 2014

Contatto

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57
Casella postale
3000 Berna 23

Tel. 031 378 81 81
Fax 031 378 81 13
info.publica@publica.ch
www.publica.ch